LA GIUNTA COMUNALE

Visto il ricorso al T.A.R. dell'Emilia Romagna - Bologna - notificato presso la civica residenza il 14.11.2007 proposto " per l'annullamento - della deliberazione del consiglio comunale n.65 del 30.07.2007 avente ad oggetto "Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvazione controdeduzioni" nella parte delle controdeduzioni in cui vengono dichiarate non accoglibili le osservazioni n.110 e n.104 depositate dagli odierni ricorrenti. - di ogni altro atto o provvedimento preordinato, connesso e consequenziale, previa concessione della misura cautelare di sospensione ex art.21 comma 8 L.n.1034 del 1971.";

Visti i motivi del ricorso suddetto: "1) Vizio di violazione dell'art.9 Legge n.1150/1942 e dell'art.32 comma 9 Leg. Reg. n.20/2000; 2) Violazione dell'art.32 comma 12 Legge n.20/2000; 3) Violazione dell'art.78 d.l. 267/2000; 4) Violazione degli artt.32 e 33 Legge n.20/2000; 5) Violazione di Legge Reg. n.31/2002 art.3; 6) Eccesso di potere per contraddittorietà e irragionevolezza. Eccesso di potere per contraddittorietà fra provvedimenti; 7) Violazione dell'art.3 Legge 7.08.1990 n.241 e art.8 comma III L.R. n.20/2000. Eccesso di potere per carente e insufficiente motivazione; 8) Violazione di Legge relativa all'art.28 comma 2 lett. D e E legge n.20/2000., in relazione allegato A-16 della medesima legge ed art.7 Legge n.20/2000.";

Viste le conclusioni così testualmente rassegnate dal ricorrente "che l'Ecc.mo Tribunale Amministrativo Regionale adito Voglia - In via cautelare: sospendere i provvedimenti impugnati con ogni consequenziale effetto, - Nel merito: annullare i provvedimenti impugnati - condannare l'Amministrazione convenuta al pagamento delle spese e competenze del presente giudizio.";

Ritenuto necessario, utile ed opportuno resistere in giudizio nella causa in oggetto, al fine di difendere il legittimo operato dell'Amministrazione comunale;

Considerato che il Comune è dotato di un Ufficio Legale - Avvocatura Civica, il cui Responsabile Avv. Andrea Berti è iscritto all'Elenco speciale degli Avvocati dipendenti da enti pubblici ai sensi dell'art.3 del R.D.L. 27.11.1933, n.1578;

Vista la deliberazione di Giunta n.93 del 20.07.2005 attuativa dell'art.27 dell'accordo collettivo nazionale integrativo del C.c.N.L. 1998-2001- Comparto Regioni ed Autonomie locali;

Visti gli artt.28 e 37 dello Statuto comunale;

Visto il D.Lgs.n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n.165/2001;

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Con voti palesi unanimi

D E L I B E R A

1) di resistere in giudizio nella causa promossa dinnanzi al T.A.R. dell'Emilia Romagna - Bologna con ricorso notificato presso la civica residenza il 14.11.2007;

2) di incaricare l'Avv. Andrea Berti, Responsabile dell'Avvocatura Civica del patrocinio dell'Amministrazione, con facoltà di scelta del legale domiciliatario e di nominare sostituti du udienza;

3) di dare atto che il Sindaco è legittimato a rappresentare in giudizio il Comune ai sensi dell'art.37 dello Statuto

comunale;

4) di riservare a separato atto del competente Dirigente l'eventuale impegno di spesa.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL.
di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

=====
DEL35462/ASD-DEL Deliberazione G.C. n. 03 del 05/01/2008 - pag. n.
=====